

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI DI ASSOCIAZIONE

|                                  | Annata | Semestre | Trimestre |
|----------------------------------|--------|----------|-----------|
| Endov. all'Ufficio del Giornale  | L. 16  | L. 8,50  | L. 4,50   |
| « a domicilio                    | » 20   | » 10,50  | » 5,50    |
| Per tutta Italia franco di posta | » 22   | » 11,50  | » 6,00    |

Per l'Estero le spese di posta in più.  
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 122

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25  
la linea e spazio di linea in carattere testine.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non  
affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

POSEN, 28. — È arrivato il vescovo Janigzenski per subire la pena inflitta gli dai Tribunali.

VIENNA, 28. — « Anselmo Rothschild è morto. »

PARIGI, 28. — L'istruttoria contro il colonnello Stoffel è terminata con un'ordinanza di non farsi luogo a procedere.

Molti oratori sono iscritti nella discussione di domani.

VIENNA, 28. — La conferenza sanitaria riconobbe la necessità d'istituire una commissione sanitaria internazionale permanente per continuare gli studi sul cholera, e sulle altre epidemie.

## Diario politico

La guerra civile di Spagna presenta lo spettacolo di orribili rappresaglie: alle fucilazioni fatte dai carlisti sono riscontro quelle perpetrate dalle truppe repubblicane, i saccheggi, gli incendi. A Barcellona ricominciarono gli arresti di persone ragguardevoli per sospetto di carlismo: domina il terrore su tutta la penisola iberica.

Malgrado questo stato di cose, qualunque partito si decidesse ad invocare l'intervento straniero, sia pure col pretesto di rappacificare la Spagna, sarebbe certo di condannarsi per l'avvenire all'impotenza, e all'odio degli spagnuoli; e già sulle colonne dei giornali si fa un argomento di accusa contro l'uno o contro l'altro delle voci sparse sulla probabilità di un intervento europeo: il meno risparmiato è il partito alfonsista, al quale si attribuisce addirittura di aver sollecitato l'appoggio dei gabinetti di Vienna e di Londra per afferrare il potere.

Non sappiamo quanto vi sia di fondato in queste voci: è certo però che la malattia della Spagna è allo stato acuto, e che una prossima soluzione qualunque si presenta come una necessità inevitabile.

A quest'ora devono essere state lette all'Assemblea di Versailles entrambi le relazioni sulle proposte di scioglimento, e oggi l'Assemblea dovrebbe discuterle. Si era però tanto sicuri che nè l'una nè l'altra sarebbe stata adottata, che già si parlava di un Messaggio che il maresciallo MacMahon indirizzerebbe all'Assemblea alla vigilia della sua proroga. Non intendiamo certamente prevenire le parole ch'egli dirà in questa circostanza, ma è molto probabile che egli esorti i rappresentanti della nazione a maturare durante le vacanze i loro consigli, portando all'epoca della convocazione, disposizioni più decise per dare al settennato quelle forme costituzionali, che ancora gli mancano, e intorno alle quali si è lavorato invano durante la sessione che sta per finire.

L'Arcivescovo di Parigi, in una pastorale sul suo viaggio in Italia, si mostrò molto severo, verso il nostro paese ma le sue parole sono biasimate dalla stampa liberale di Francia, più perchè messe a confronto col discorso pronun-

ziato ad Avignone da Nigra, del quale si fanno molti elogi, nell'atto stesso che si esprimono simpatie per l'Italia. È un fatto che da poco in qua spira un vento più favorevole alle buone relazioni tra la Francia e l'Italia, e ci spiace vedere l'alto clero francese che dovrebbe ricordarsi della sua missione di pace, impiegare invece l'autorevole sua parola nel seminare diffidenze fra i due paesi e nel risuscitare rancori.

Malgrado le assicurazioni del Nord di Bruxelles, noto organo degli interessi russi, crediamo che i risultati della Conferenza, della quale si tenne la prima seduta lunedì nella capitale del Belgio, avranno una importanza modesta, e molto al disotto di quanto la Russia si proponeva. I delegati decisero di mantenere il più scrupoloso segreto sulle deliberazioni: ciò che si promette sempre nei casi di conferenze diplomatiche, senza che per questo resti affatto chiusa la porta a qualche indiscrezione. Fu nominato l'ufficio di presidenza, e la conferenza si aggiornò poi a domani, 30. Pare che la Russia, visti gli obbietti mossi specialmente da parte dell'Inghilterra, non insista sulla integrità del suo progetto, ma che desideri soltanto lo studio di alcuni punti. E questo studio si è disposti a farlo.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 27 luglio.

Abbiamo avuta una sorpresa. E burlesca o cosa veramente seria?

Vattelapesca! Io mi limito a segnalare in un anonimo Comitato elettorale meridionale, che ieri si produsse nelle colonne d'un giornale napoletano, l'Era novella, sciordinando il suo manifesto.

E quale manifesto! La quintessenza del regionalismo. Se è una parodia, è ben riuscita; ma se al contrario esprime una soda convinzione, direi francamente: è un attentato contro l'integrità della patria.

Il giornale che l'ha bandito, è oscuro anzichè, quantunque obbedisca alle ispirazioni d'un deputato, che a Napoli va per la maggiore. Ma quel deputato la pensa ben diversamente, ciò che mi fa a credere ad una gherminetta fatta a sua insaputa: l'esempio del Roma ha figliato.

La cosa sarebbe passata inosservata se non fosse stato il diluvio di copie che i membri del Comitato suddetto si diedero la brigata di spargere, sicchè non c'è uomo di qualche conto nel mondo politico romano, che non abbia ricevuta la sua.

La cosa naturalmente ha fatto senso: ma io spero, come v'ho detto, che tutto si risolva in celi. Se coloro che fecero il colpo avevano in animo di sperimentare la forza del pensiero unitario contro ogni alzata eventuale del regionalismo, sanno oggimai a che tenersi.

Del resto è stato un utile diversivo per velleitare e far saltar su di scatto la politica addormentata, che del resto si limitò a spalancar gli occhi per vederci meglio, ricorricandosi poi, rassicurata sull'altro fianco. Lasciamola in pace, che tutto va per la migliore a segno

che il ministero può permettersi di funzionar bene con due soli ministri presenti alla capitale gli on. Minghetti e Spaventa.

Quel ch'io vi dissi ne giorni passati, si avvera. D'intervento in Spagna, non se ne dee parlare, ma le pratiche per un formale riconoscimento diplomatico del governo di Madrid sono benissimo avviate e daranno quanto prima il loro frutto.

## CORRIERE DEL CAMPO

Praglia 26 luglio 1874.

Gentilissimo sig. Direttore.

Dacchè tutti scrivono su pei giornali corrispondenze più o meno veritiere del Campo di Praglia, mi sono deciso mandare a Lei il mio corriere pregandola a destinarli un posticino nelle colonne del giornale da Lei diretto.

Che io dica come qui vi sia stato stabilito un campo d'istruzione colle truppe della guarnigione di Padova e Venezia è per lo meno inutile imperocchè ormai è cosa nota. Dirò invece di quali truppe si compone e come sieno dislocate.

Nel convento di Praglia, che come ognuno sa, è una bella abbazia dell'ordine dei Benedettini, ora proprietà del demanio, vi è il comando dei due reggimenti di fanteria 1° e 71° con tre battaglioni di questi reggimenti, accantonati, e parimente accantonati vi sono due squadroni del 6° cavalleria — vi è stabilita un'infermeria speciale — il servizio viveri e foraggi — un ufficio di sussistenze ecc.

L'artiglieria è accantonata nei pressi di Torreglia, e gli altri tre battaglioni di fanteria, che completano la Brigata, sono accampati in un prato al sud del convento, chiuso a sud e ad ovest dal monte Loncina e suo contrafforte, e confinante al nord col muro di cinta del convento stesso.

Qu però mi cade in acconcio far rilevare come questo prato sia poco adattato a stabilirvi un accampamento, imperocchè quando piove a dritto diviene letteralmente un ampio torrente: e per dimostrare la verità di quanto asserisco narrenderò ciò che avvenne uno di questi giorni.

Mentre le truppe accampate attendevano alla scuola d'orientamento, nel pomeriggio principiò a piovere e naturalmente furon fatte rompere le righe e ciascuno, ufficiali e soldati, si rifugiaron sotto le tende. Ben presto la pioggia si convertì in diluvio ed in meno di tre quarti d'ora la parte più bassa del prato non fu che un torrente, ove l'acqua, in alcuni punti, si alzò oltre due palmi.

A questo punto incomincia il drammatico. I soldati, vistisi inondare la propria tenda, ne sbucarono fuori alla rinfusa in cerca di un luogo più elevato onde salvarsi da questo bagno forzato. Fu una scena veramente originale, il vedere quei poveri diavoli tutti grondanti acqua, caricarsi sulle spalle tutti i loro oggetti e correre chi di qua chi di là, alcuni urlando, altri imprecaando, i capi ameni ridere sgangheratamente

col pentolino alla rovescia, alcuni smarrire oggetti nella corsa sfrenata in mezzo alle poco temibili onde, alcuni tornare sui loro passi a recuperare l'oggetto perduto; i meno diligenti, accortisi dello avvenuto smarrimento, alzar le spalle e seguitare il proprio cammino — È giustizia peraltro notare che nessuno dimenticò il proprio fucile.

Dopo una buona mezz'ora di questo necessario disordine, la voce di un superiore che ordinò si rifugiassero nel convento, pose termine allo scompigliato movimento, ed i soldati, postisi prontamente in rango, se ne andarono silenziosi in convento, ove si poterono asciugare, ed alla meglio passar la notte al coperto.

Tornando a parlare del campo in genere, non posso astenermi dal far rilevare come questa località non si presti gran fatto alle istruzioni prescritte dal Maggiore generale Bassecourt comandante il campo, più specialmente per la scuola di battaglione in ordine chiuso, la quale vien fatta sulla strada Padova-Teolo — Basta, io son della vecchia scuola, lasciamò fare ai giovani ed ai prussofili; tuttavia mi sembra che la Prussia, che vogliamo imitare, non faccia così.

PS. È assolutamente falsa la notizia data dal Corriere Veneto dell'avvenuta morte di un trombettiere nella marcia che fece il 1° battaglione del 1° fanteria da Padova a Bovolenta. Quella marcia fu faticosa, è vero, ma non cagionò la morte di alcuno.

## Convenzioni Ferroviarie

L'on. Bonghi ha indirizzata all'Opinione la seguente lettera:

Caro Dina,

Nella notizia che hai data ieri (23 luglio) sulla riunione della Commissione per le convenzioni ferroviarie, è corsa una piccola inesattezza, che è bene il tuo giornale corregga, poichè ha così giusta riputazione di non errare.

La minoranza della Commissione non attende che la relazione sia pubblicata per farle una risposta, nè questa devo farla io. Ella ha già da gran tempo lasciato al La Porta e a me l'incarico di contrapporre quelle osservazioni che ci fosse parso bene, e noi l'abbiamo già fatto sulle bozze che ce ne sono state comunicate. Senonchè siamo stati del parere che i lavori della maggioranza e della minoranza non avrebbero potuto avere che un pregio storico; anzi, per dire il vero, abbiamo poscia dubitato che la parola pregio, la quale tu usi con molta cortesia, fosse per l'appunto la più propria. Ci siamo quindi contentati di osservazioni e di proteste assai brevi, e contiamo, ove tu lo per metta, di non aggiungervi altro. I nostri collega Mezzanotte e Villa-Pernice sono stati dello stesso parere nostro e tuo; sicchè l'opera nostra è finita; e le osservazioni brevissime della minoranza e la relazione lunghissima della maggioranza appariranno insieme, e avranno comune la sorte di non essere lette nè ora, nè poi. Ama

Il tuo  
BONGHI.

Napoli, 24 luglio 1874.

## IL GOVERNO AUSTRIACO E LA CONFERENZA DI BRUXELLES

Scrivono in proposito, in data del 19, da Vienna al Times:

Le opinioni sul congresso di Bruxelles si sono qui molto modificate. Dapprima fu ricevuta con favore l'idea che il congresso dovesse riuscire ad un accordo internazionale, mediante il quale fossero aboliti i più aspri trattamenti usati ai prigionieri di guerra. Le recenti esperienze avevano provato che l'attuale stato delle cose era tutto a vantaggio dell'Austria; poichè mentre essa trattava i suoi prigionieri di guerra con tutta la umanità compatibile coi fini della guerra questa sua condotta non era da altri reciprocamente imitata.

Ora incorse che il programma per il congresso di Bruxelles presentato dalla Russia, e illustrato dai molti materiali forniti dall'Alleanza Universale, mentre in una parte eccedeva, in altre lasciava grandi vuoti. La idea modesta in origine di attenuare alcuni dei più severi trattamenti inflitti ai prigionieri di guerra si è ampliata in una specie di codice internazionale della guerra; eppure in questo codice alcune delle questioni più importanti sono passate sotto silenzio, metodo che potrebbe solo avere il risultato di dare origine a nuovi scrozzii.

In varii punti, come, per esempio, i diritti e i doveri dei neutri, le dichiarazioni di guerra, gli ultimatum, il diritto di bottino e altri — esiste ora una regola tollerabilmente riconosciuta, e praticata, internazionale, la quale, non essendo inserita nel nuovo codice, sarebbe privata in futuro, fino a un certo punto della sua attuale validità e così diverrebbe dubbia e darebbe appiglio a questioni.

Per comando di S. M. furono compilati due memorandum, uno dei quali tratta del lato politico del Congresso e fu compilato dal Ministero degli affari esteri; l'altro che tratta del lato militare fu compilato dal Ministero della guerra. Questi memorandum debbono servire come istruzione ai due rappresentanti dell'Austria al Congresso, il conte Chotek, ministro austriaco a Bruxelles, il quale deve essere il rappresentante diplomatico dell'Austria ed il maggiore generale Schönfeld, che deve essere il rappresentante militare. Mentre nei memorandum si apprezzano le intenzioni umanitarie che hanno spinto l'imperatore di Russia a prendere l'iniziativa in questo affare, si nota come non si possa attendere alcun risultato pratico notevole da esso nella forma in cui fu posto innanzi.

In un tempo nel quale molti di coloro che devono prender parte al Congresso sono di un umore piuttosto irritabile, il tentativo di risolvere alcune delle più delicate questioni internazionali di comune accordo non sembra molto opportuno. Può solo condurre a spiacevoli e sterili controversie.

Il memorandum militare vede in parecchie delle stipulazioni proposte una limitazione dei diritti di guerra, la quale in certe circostanze equivarrà a renderli illusori. Se fossero adattate, il generale in capo sarebbe sempre nel dilemma o di compromettere il successo e porre

a repentaglio la sicurezza della sua armata, di cui è responsabile, o altrimenti infrangere i concordati umanitari proposti dal programma.

Circa i prigionieri di guerra si verrebbero a rendere così dolci e tranquille le loro condizioni da tentare i più deboli ad arrendersi ed abbandonare le loro bandiere: cosa facile quando si pensi che col sistema delle riserve molti individui sono pur tolti dalle loro pacifiche professioni poco innanzi la guerra. Forse vi è in ciò un coperto disegno dell'Alleanza Universale di porre fine alle guerre con l'indurre i soldati di ambe le parti ad arrendersi.

Viva opposizione esige altresì la proposta di limitare la guerra ai soldati in uniforme. Chi non ricorda l'eroica difesa fatta dai montagnuoli tirolesi, durante le guerre francesi? In Austria, stante l'attitudine della popolazione, la provincia offre un contingente proporzionalmente piccolo all'armata regolare, mentre la *landsturm*, o leva in massa, ha grandissima importanza. L'Austria quindi non consentirà mai ad una condanna generale del sistema di guerra popolare, che la priverrebbe di un'efficace elemento di difesa nazionale. L'idea di conferir subito ad una armata di occupazione tutti i diritti del Governo civile col prescrivere giuramenti agli ufficiali indigeni e con altri poteri, di cui l'utilità fu suggerita dall'esperienza dell'esercito germanico in Francia, non è considerata idea molto felice.

Il memorandum politico non è meno esplicito. Esso dice che nel programma vi scorge un tentativo a stabilire un codice di guerra generale, cosa molto ardua in un tempo che è da tutti considerato come una specie d'armistizio. Crede che poca speranza di alcun risultato pratico possa nutrirsi per il Congresso di Bruxelles. La difficoltà di tale impresa fu sentita forse anche dai compilatori, che lasciarono a bella posta irresolute talune delle questioni più delicate; e appunto sono esse che destano la maggiore complicazione.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — Annunziamo con piacere che il consorzio delle Banche procede sollecito all'impianto delle sue officine per la fabbricazione de' biglietti. Siamo informati esser già fissati in Roma i locali e cominciate le trattative per la nomina di quella parte del personale artistico necessario o utile sino dai primi momenti.

È questa una buona notizia che raccomandiamo all'attenzione degli artisti disegnatori e incisori, i quali, malgrado il loro ingegno e la loro operosità, non ritraggono dal loro lavoro che scarso compenso e non trovano neppure ad occuparsi.

NAPOLI, 27. — Leggesi nel *Pungolo*: Siamo lieti di dare una buona notizia ai nostri lettori della Provincia di Avellino, e principalmente a quei di Solofra. Il giorno 17 agosto prossimo si terranno gli incanti per l'appalto all'asta pubblica della costruzione del primo tratto della ferrovia Laura Solofra Avellino.

Ciò si deve all'opera solerte, tenace, indefessa dell'on. deputato Brescia-Morra il quale ha saputo finalmente far diventare una realtà, una legge che per dieci anni e più era rimasta lettera morta.

MESSINA, 27. — Gli antichi consiglieri sono stati rieletti a grande maggioranza. La lotta fu assai viva.

Oggi ebbe luogo l'accompagnamento funebre in onore del capitano Genova, vittima di un assassinio. Il corteo era imponente; i generali della guarnigione, la truppa, la rappresentanza municipale, tutte le Società colle loro bandiere, e una folla immensa assistevano a questa solenne dimostrazione di compianto.

SALERNO, 26. — Il brigante della banda Cappuccino, stato ucciso insieme al capo, fu riconosciuto essere Domenico Latronico.

Altri due briganti sono stati feriti.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Nel palazzo di Giustizi la repubblica è stata più fortunata che nel palazzo di Versailles. Uno degli uomini del 4 settembre, il signor Senart, è stato eletto decano dell'ordine degli avvocati.

— Il *Journal de Paris* annunzia che dopo la seduta dell'Assemblea del 23, il signor Thiers fu acclamato con grida: *Evviva Thiers, evviva la Repubblica*, mentre usciva dal palazzo di Versailles. Furono arrestati cinque individui, che vennero subito dopo rimessi in libertà.

— L'*Univers* dopo aver annunziato che l'ordine degli avvocati di Parigi ha eletto a suo presidente il signor Senart deplora questa nomina perchè il signor Senart fu ministro della repubblica francese presso il Re d'Italia ed applaudì alla liberazione di Roma.

GERMANIA, 25. — Si ha da Fulda: I clericali vanno facendo colletti segreti di denaro per l'esercito di don Carlos.

E da Königsberg: A Willkūnen, presso Waldau, sono avvenuti nuovi disordini nelle campagne; vennero spediti 70 corazzieri per sedarli.

GRECIA, 20. — La collisione sanguinosa che ha avuto luogo a Corfù fra la guarnigione ed una parte della popolazione avrebbe avuto per conseguenza, secondo l'ufficosa *Turquie*, una domanda d'indennità della Sublime Porta al governo greco pei suditi ottomani che ebbero a soffrire in quei disordini.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 luglio contiene:

R. decreto 22 giugno, che approva le riforme allo statuto dell'Accademia di belle arti di Firenze.

Lo statuto medesimo.

Nomine nell'ordine dei (Ss. Maurizio e Lazzaro e disposizioni nel personale della R. marina.

## CRONACA VENETA

Venezia, 26. — Leggesi nel *Tempo*: Moltissime persone si recarono ieri a visitare la squadra di evoluzione ancorata agli Alberoni. La Società Veneta di navigazione lagunare avverte che la gita di piacere avrà luogo — tempo permettendo — ogni giorno partendo da Venezia per Alberoni alle 11 ant. — Il numero giornaliero dei passeggeri è limitato a 300, con un solo vapore.

Rovigo, 26. — Leggesi nella *Voce del Polesine*:

Questa mattina, colla corsa delle 4 e 50 ant. era di passaggio per Rovigo il comm. Homodei, già prefetto della nostra provincia, diretto alla volta di Albano ove si fermerà una quindicina di giorni per ristabilire la sua salute.

## CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Megliadino S. Fidenzio 27 luglio 1874.

Ieri ebbero luogo anche in questo Comune le solite elezioni amministrative, ed il Circolo cattolico sempre pronto a spiegare la sua attività là ove la Nazione ha un interesse da rassodare, come nel buon andamento delle amministrazioni dei Comuni rurali, non mancò di mostrarsi fedele alle sue dottrine.

La tattica da esso adoperata quest'anno fu un silenzio troppo, a dir vero, studiato perchè potesse deludere la vigilanza del partito dell'ordine. Il piano concertato era un assalto improvviso, sorprendere i supposti addormentati e vincere. L'apatia assoluta e pur troppo deplorabile che da poco in qua domina il partito liberale, il quale ebbe di recente per la propria inerzia a patire in taluni centri popolosi smacchi disonorevoli, lasciava fare assegnamento a quei messeri cui il riposo non conforta mai l'animo. Buon per noi che vi ha in Comune chi nelle costoro agitazioni non dorme, e sa a tempo rompere i lacci che si tendono ai gonzi a detrimento del buon senso. Diffatti l'urna elettorale ri-

spose solenne alle aspirazioni dei migliori censiti e dei bene pensanti che nell'attuale amministrazione comunale riposano come in quell'unico mezzo che in breve chiuderà completamente ogni piaga aperta nelle finanze comunali dalle inconsulte dilapidazioni del passato. Da tutti i Comuni e massime dal vicino Capoluogo avvisati in fretta accorsero elettori ricchi per censo ed intelligenza a sostenere i nostri terrazzani e su 219 iscritti ben 160 votarono. I candidati sostenuti dal partito dell'ordine riportarono ciascuno oltre i 100 voti, mentre quelli del partito avversario ebbero tutti e quattro soli 58 voti.

Benchè questa sia la terza sconfitta e più apprezzabile delle altre non è però da ritenersi che per questo le agitazioni faziose abbiano chiuso l'era delle dimostrazioni contrarie a tutto quanto sa di patriottico, e si informa alla nuova civiltà. La vera vita di codeste associazioni cattoliche è il fanatismo che più s'irrita nelle frequenti sconfitte, e queste turbando la serenità che dovrebbe mantenersi inalterabile in chi ne guida spiritualmente le coscienze, rende loro impossibile il rispetto alla tranquillità pubblica degli animi. Ove abbia a finire tale anormale procedere non v'ha chi lo possa prevedere; ma egli è certo che se il partito liberale continuerà vigilante a stare sulla breccia e sostenere l'urto di coloro che nell'ignoranza più supina delle masse rurali sperano trovare il punto formidabile su cui elevarsi per governare a modo loro gli interessi materiali e morali delle stesse, sarà reso meno probabile il trionfo d'idee oggi incompatibili colla libertà acquistata sorretta dall'ordine e dalla civiltà.

I Comuni rurali talvolta tenuti in non cale possono coll'esempio della propria attività porgere ammaestramenti a quei centri nei quali il partito liberale è provocato a venire alle prese coll'antiquariale. E noi vogliamo sperare che gli elettori accorsi dalla vicina Montagnana e dai Comuni contermini, dall'ottenuto trionfo trarranno sempre maggior lena a stare compatti cogli elettori di questo combattuto Comune nei suoi premii momenti. Così operando, oltrechè sentirsi soddisfatta la coscienza del vero cittadino avranno anco tutelati i propri interessi.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Cominciamo dall'osservare che il signor Caponero Giovanni nella seduta di sabato scorso non ebbe altrimenti a deporre sul conto del Battocchio, ma soltanto sulla gestione del Monte in generale, ed in particolare sulle sottrazioni del Furlan.

Poco è a dirsi dell'udienza di ieri. La mattina vennero ascoltati i testimoni Randon Giorgio, Casarotto Antonio, Marangoni Giovanni, i quali tutti aiutarono alla trasformazione del pranzo lucliano di Fimon, in un modesto pranzetto d'amici. Vennero sacrificati 150 pennuti dal becco gentile, come osserva il difensore, 8 polli, e non vi fu neppure abbondanza di vino, ch'era comun vino da tavola. La spesa, un centinaio di lire o giù di lì.

Il teste Maderni Alessandro depone sopra una cambiale di tre mila lire di cui il Battocchio voleva ch'egli si assumesse il pagamento perchè vi era sottoscritto, come garante, anche lo Spigolon, suo cognato.

I testi Mattei dott. Amos ed Edoardo fanno una dipintura bellissima del Battocchio durante il suo soggiorno a Padova come studente. Raccontano la visita improvvisa di due agenti di P. S. che il Battocchio ricevette una mattina mentre dormiva tranquillamente, i quali gli intimarono l'arresto. Battocchio strinse la mano ai Mattei, ospiti ed amici suoi, colle parole: *Ci rivedremo presto, perchè sono innocente*.

Darè Leone era il caffettiere del Bat-

tocchio; per quattro o cinque volte gli fornì caffè e limonate pelle sue festine da ballo per un valore di 5 a sei lire per sera.

Paroni Bortolo, tipografo, ha avuto affari per stampati col Battocchio per un 100-120 lire: epigrafi mortuarie, sonetti epitalamici, epigrafi di laurea, per la beneficiata della Diligenti, ecc.

Nella seduta pomeridiana venne ascoltato il solo testimone, avv. Giambattista Tono, ispettore di Questura, che diede informazioni generali sul Battocchio.

In seguito, la seduta venne sospesa alle ore due, perchè essendo stati interrogati ier l'altro quattro testimoni a Vicenza, e convenendo prima di procedere all'ulteriore audizione degli altri testi citati, dar lettura delle deposizioni sopradette, ciò non potè farsi per non essere ancora giunti i relativi processi verbali.

Teatro Nuovo. — Questa sera e domani hanno luogo le ultime recite dei *Goti*, e con esse si chiude la stagione del Santo.

Se molte delle speranze che si erano concepite non furono realizzate, la colpa non è certo nè della Direzione, nè dell'Impresa, le quali, ciascuna dal canto suo, hanno fatto il possibile perchè la serie degli spettacoli avesse a riuscire di pieno soddisfacimento del pubblico. In cose teatrali sorgono così spesso circostanze contrarie alle previsioni umane, che non è da meravigliarsi se anche qui da noi è avvenuto in parte ciò che non ci aspettavamo. Chi'avrebbe detto, per esempio, che la *Forza del destino*, tanto desiderata, tanto invocata per le nostre scene, non dovesse essere il cavallo di battaglia della stagione? Pure non fu così. Piacque, lottima esecuzione venne altamente apprezzata, ma, diciamo il vero, non destò fanatismo alcuno, nè riscaldò il teatro molto più che lo facessero la *Muta di Portici*, e i *Goti* poi. Anzi, a dir vero, i *Goti*, sia per la novità, sia per il merito effettivo procurarono all'Impresa qualche buon introito.

Però la stagione nel suo complesso non può ascrivere alle più avventurate: che anzi ci lascia il palato un po' amaro, coll'aggiunta di qualche apprensione pegli spettacoli degli anni avvenire. Le cresciute esigenze, combinate colla ristrettezza delle risorse, e colla parsimonia, che sta per diventare una legge per tutto e per tutti, non servono certo a facilitare i grandiosi spettacoli di una volta, non tenendo anche conto degli elementi, che di mano in mano vanno mancando. Vorremmo essere falsi profeti, ma fra i pubblici che vogliono molto, e le Imprese, che non possono dare più di tanto, se la va di questo passo finiremo ad aver sempre malcontenti i primi, e disperate le seconde. Ci rimettiamo al giudizio del tempo.

— Sentiamo ripetere che in una di queste sere sarà cantato o il *duetto del Faliero*, o il terzetto del *Guglielmo T II*. Chiamati a scegliere propenderemo per quest'ultimo.

Terzetto. — Più tardi abbiamo saputo con sicurezza che domani sera si eseguirà in Teatro Nuovo il magnifico terzetto del *Guglielmo Tell*, coi primari artisti *Paternò, Pandolfini e Medini*.

È un pezzo di musica che vale da solo una serata di spettacolo.

Violini. — Nel riferire sulla serata di beneficenza, datasi lunedì al Teatro Nuovo, ci siamo dimenticati una interessante particolarità, vale a dire che il concerto di violini fu suonato sopra istrumenti tutti della fabbrica rinomatissima del compianto maestro *Gaetano Chioocchi*.

Annegata. — Ieri fu tratto dalle acque del canale presso il Ponte della Morte, il cadavere di una donna, della apparente età di anni 60, e che fu riconosciuto per quello della moglie di certo G. macellaio in Piazza delle Erbe.

Parè che giorni addietro la povera donna avesse dato qualche indizio di alterazione mentale. Nè si può attribuire ad altra causa il suo proposito di togliersi la vita, poichè, amata in famiglia, non avea dispiaceri di sorta.

Decesso. — Dopo brevissima malattia, è morto ieri il sig. Zanetti Giovanni Battista, impiegato Municipale.

Ottimo padre di famiglia, zelante dei suoi doveri, la sua perdita è da tutti compianta.

## CENNO NECROLOGICO

ANNA BAITA-CONCI, ricca di tutte le cristiane e domestiche virtù, e di quella soda educazione che rende ancor più preziosa la donna, per lenta tisi spirò in Padova il dì 28 luglio 1874, di soli 34 anni, abbandonando nel pianto il benamato consorte, l'unico figlio sessenne, nonchè i parenti e gli amici.

Vera benedizione dell'uomo che cuore e nome le diede, da povera ed oscura condizione, incoraggiandolo all'ardue imprese, confortandolo nelle aspre lotte con assidua operosità coadiuvandolo in ciò, che non sembrerebbe conforme alla tempra ed allo ingegno muliebre, seco raggiunse l'invidiabile e casta agiatezza. Quando rinomanza ed onorificenze lo rimeritarono, ella non mutò desideri ed abitudini, ma sempre modesta, cortese, operosa, fu lieta soltanto di potersi manifestare più benefica ai men fortunati.

Sulla veneranda sua bara, ogni cuore gentile si contrista, e più larga e spontanea sgorgerebbe la lode, se da questa non fosse sempre fuggita la pudibonda unanimità oggi compianta.

A. SACCHETTI.

Omicidio. — La mattina del 27 corr. fu trovato sulla pubblica via, in Santa Margherita d'Adige, il cadavere di certo *Salvan*, contadino d'anni 23. La ferita è d'arma da fuoco, nella regione del petto.

Finora non si hanno indizi dell'uccisore, nè della causa del delitto: però si ritiene che non vi sieno estranee ragioni amorose.

Libri per l'infanzia. — I libri pei fanciulli dovrebbero tutti esser scritti da donne e da madri: esse sole possono comprendere i bisogni a cui conviene provvedere in quell'età, le inclinazioni che fa d'uopo combattere, quali più elementari nozioni si adattino alle menti tenerelle dei ragazzi, in qual forma si debbano loro somministrare. I fanciulli sono creduli, e facili a lasciarsi impressionar dall'esempio per cui la novella è fra i modi più accorti per far ad essi comprendere i loro doveri. La signora Teresa De Gubernatis vedova Mannucci ha fatto pertanto un'opera buona pubblicando le sue *Cento novelline per l'infanzia*, le quali sono scritte con uno stile, con una leggiadria spontanea che s'affa mirabilmente a coloro a cui è destinata. Vi si potrebbe qua e là chiedere una maggiore accuratezza di lingua, perchè i fanciulli s'impressionano facilmente, e la castigatezza e proprietà dello stile è una delle doti essenziali, onde nasce la semplicità. L'edizione del libro è elegante, opportunamente intercalata di vignette analoghe all'argomento, onde anche l'occhio del piccolo lettore è graziosamente lusingato.

Il libretto costa lire una, e venne pubblicato dalla casa editrice G. B. Paravia di Torino.

— La stessa casa editrice ha pubblicato alcune poesie di Cosimo Coppini ad uso dei fanciulli delle scuole primarie. Anche queste poesie hanno il prezzo della pubblicazione antecedente: spontaneità e facilità di concetto, eleganza e nitidezza di edizione. Leggendo le più carine di queste poesie non si può svolgere la mente da due labbruzzi rossi che le recitano, e si sente, quasi istintivamente, l'effetto dolce e lusinghiero che se ne proverebbe a sentirle.

I maestri, le maestre che spesso non sanno ove ricorrere in traccia di simili componimenti ne hanno qui *quarantuno* di vario genere e quasi tutti adatti all'età, ed alle cognizioni dei fanciulli. Non tutti però: c'è per es. una poesia: *La carabina*, che ci sembra tradisca un entusiasmo troppo lontano dai dolci affetti che conviene coltivare nell'animo

dei bimbi, e la tinta ne è troppo feroce come in quel verso:

Ah! se potessi l'empia tribù  
Disperder tutta facendo: bum!  
È la tribù dei nemici del paese, cui sarà nobile cosa vincere e debellare, ma non occorre chiamar empia, nè si può pensare a disperderli, nè a distruggerli. L'affetto di patria deve esser forte, ma dev'essere generoso, mettere in moto gl'istinti del valore, non quelli della distruzione.

**Aggressione in ferrovia.** — Un supplemento del *Progresso* di Piacenza ci reca l'esito del processo svolto dinanzi quella Corte d'Assise, contro i fratelli Francesco e Domenico Delaude, e Secondo Gabetti, imputati di aver aggredito e tentato d'assassinare, 3 mesi or sono, nei vagoni di prima classe del treno fra Alessandria e Piacenza, i due viaggiatori sigg. Cerio e Lardu.

Il procuratore del Re, dopo uno splendido discorso, ritenendo attore principale il Delaude Francesco, e cooperatori gli altri due, chiese ai giurati di lasciare alla legge determinare la responsabilità in ragione dell'età, ma di negare assolutamente le cause attenuanti. Il Giuri rispose affermativamente su tutti i capi d'accusa, ritenendo Delaude Francesco solo colpevole del tentato e mancato omicidio del sig. Lardu. Ammise le cause aggravanti pel numero degli aggressori e pel valore degli oggetti rubati, e le circostanze attenuanti a favore del solo Domenico Delaude.

La Corte quindi pronunziò la sentenza che condanna Delaude Francesco alla pena dei lavori forzati a vita, colla perdita dei diritti politici e di quelli derivanti dalla potestà patria e maritale; Gabetti Secondo a 20 anni di lavori forzati ed a 7 anni di sorveglianza della P. S., espiata la pena principale; e Delaude Domenico a 7 anni di reclusione.

**Uragano.** — Un dispaccio da Newyork, 27, dice:

Un uragano, seguito da inondazione in Pensilvania devastò ferrovie e ponti: grandi macigni furono lanciati sulle strade. La città di Alleghany fu parzialmente inondata; rimasero molte vittime: si sono finora ritrovati 5 cadaveri, ma molte persone mancano. La devastazione è immensa nei distretti di Woodsun e di Savemiltron. Interi corpi di case furono portati in aria, e vi perirono oltre 50 persone.

Un altro dispaccio da Newyork, 28, dice: Presso Pittsburg l'inondazione coprì una superficie di 25 miglia. La parte principale della città è intatta, ma i sobborghi sono completamente devastati.

Alleghany ha sofferto più di tutto, le acque ascennero a 20 piedi: oltre 200 sono i periti. L'uragano passò sopra Ohio e Keutocki danneggiando ferrovie, ponti e raccolti.

**Bolide.** — Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

Un magnifico bolide venne osservato nella sera del 27 corrente alle ore 8 e 25 minuti (tempo medio di Firenze) dalla nostra Specola di Arcetri. Esso apparve in prossimità ed all'altezza di Giove, attualmente nella costellazione della Vergine, e che trovavasi a poco più di un'ora dal tramonto. Fu notato che il bolide vinceva, per grandezza e splendore, il pianeta, non ostante la luce vicinissima della luna, già abbastanza alta e assai prossima alla sua massima fase.

Percorrendo una traiettoria poco inclinata all'orizzonte, lo si vide dirigersi, con moto assai lento, verso il sud, ove si estinse quasi istantaneamente, in vicinanza dell'orizzonte medesimo. Non si poté scorgere che esso lasciasse dietro di sé veruna traccia luminosa; forse a cagione dell'atmosfera troppo rischiarata dalla luce lunare.

I telegrammi pervenuti stamattina dalle stazioni meteorologiche annunziano che il bolide fu pur veduto, nella stessa ora, a Camerino e a Portotorres.

Dopo le dieci e mezzo, un'altro bolide molto più piccolo, ma assai splendente, si mostrò appena al sud, e scomparve subito dietro a monti, lasciando per qualche istante un bello strascico bianco azzurro.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA

30 luglio  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. 6 s. 86  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 33,7  
Osservazioni Meteorologiche  
Seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

| 28 luglio              | Ora<br>9 ant. | Ora<br>3 p. | Ora<br>9 p. |
|------------------------|---------------|-------------|-------------|
| Barom. a 0°—mill.      | 757.6         | 756.6       | 756.5       |
| Termomet. centigr.     | 25.5          | 29.7        | 24.1        |
| Umidità rel. vap. acq. | 16.79         | 14.30       | 16.07       |
| Umidità relativa       | 69            | 44          | 72          |
| Dir. e for. del vento  | ENE 1         | SE 1        | E 1         |
| Stato del cielo        | ser.          | quasi ser.  | ser.        |

Dal mezzodi del 28 al mezzodi del 29  
Temperatura massima — + 30.9  
minima — + 18.4

### ULTIME NOTIZIE

Si ha da Venezia, 28:

Ieri a sera è giunta l'ambasciata Birmana.

Abbiamo argomento per credere decisa la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe al Re Vittorio Emanuele. La venuta dell'imperatore austro ungarico in Italia avrebbe luogo nel prossimo autunno; e l'incontro col nostro Re avverrebbe probabilmente a Firenze.

(Fanfulla)

La *Gazzetta della Germania del Nord* scrive sulla Spagna:

« Quel medesimo borbonismo che 14 anni fa, siccome un obbrolio dell'Europa del tempo moderno, fu cacciato da Napoli, non solamente fra mezzo a fragorosi applausi, ma coll'operoso aiuto della Gran Bretagna, ora gode dell'appoggio britannico per mezzo di carichi intieri di armi inglesi, e nel parlamento, ove una volta si teneva un linguaggio così essenzialmente diverso, non si parla più a proposito della Spagna che degli interessi che il Governo liberale, tribolato anche in materia finanziaria, non è in grado di pagare, per cui il pubblico viene esortato di esser guardingo di dar credito a simili Stati. »

Parlando dell'intervento della Germania nelle cose di Spagna, la *Neue Freie Presse* scrive:

L'invio di navi da guerra nel Nervion a protezione di Bilbao sarebbe d'certo un mezzo atto a metter al dovere i carlisti. Una cosa però è chiara. Se la Germania riguarda come suo dovere e suo diritto di intervenire contro la barbarie carlista, sia sola od in unione ad altre potenze, la sua azione diplomatica deve cominciare con due dispacci, l'uno a Madrid e l'altro a Parigi, di cui il primo avrebbe a contenere la ricognizione della repubblica spagnuola, ed il secondo ad appoggiare colla maggior energia le rimostranze fatte recentemente dal governo di Madrid alla Francia.

La ricognizione dell'attuale governo è necessaria, poichè in seguito ad essa si può far valere il diritto d'intervento di una potenza amica, e la ricognizione medesima darebbe ai carlisti un colpo mortale.

Di fronte alla Francia si dovrebbe mostrare la maggiore serietà. Da mesi, ogni giorno mette in luce nuovi fatti che provano l'aiuto dato ai carlisti dalle autorità francesi. Non solo i legittimisti incapienti inviano ai carlisti denari ed armi — simili doni vengono pur troppo anche dall'Austria, — ma anche le autorità francesi ai confini dei Pirenei danno ogni specie di appoggio ai ribelli del paese vicino. Colà si alimenta la vita del carlismo, colà stanno le radici della sua forza. Tutti i fogli francesi liberali convengono in ciò e biasimano con dure parole la debolezza del governo, ma il male continua e senza rimostranze energiche da parte di un'altra potenza, le giuste lagnanze della Spagna non troveranno eco a Versaglia.

I passi che noi raccomandiamo alla Germania sembreranno ai timidi troppo pericolosi, anzi minacciosi per la pace d'Europa. A noi sembrano indispensabili, e non troviamo cosa grave che la Germania affronti in Ispagna il nemico che deve combattere in casa.

È noto che, per quanto riguarda l'invio di navi tedesche alla foce del Nervion, i voti della *Neue Freie Presse* furono già esauditi.

## Corriere della sera 29 luglio NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 27 luglio.

**Bollettino meteorologico.** Cielo sereno, cioè di piombo in fusione. La campagna fermenta, sviluppando un nebbione carico di... speriamo che non siano miamsi.

**Bollettino sanitario.** Buono tutt'ora: la salute pubblica, massime nella guarnigione che n'è il termometro si mantiene in condizioni assai migliori dell'anno passato. Fuori della guarnigione l'on. Minghetti è un po' sofferente: l'ho veduto al braccio dell'on. Messedaglia, e mi parve abbattuto. Il ministro delle finanze mi porge il destro di passare al

**Bollettino del movimento ministeriale.** Dal punto che l'ho veduto, è segno che egli è qui. Certi giornali che ieri l'altro lo trasportarono a Firenze, chissà con chi l'hanno scambiato!

L'on. Cantelli, da una sua villa nei pressi di Parma s'è recato in Brianza; ma fra otto giorni lo riavremo a Roma. Ed ora la

**Grande notizia del giorno.** Preparatevi pel giorno 15 ottobre a una visita inaspettata: quella di Francesco Giuseppe imperatore d'Austria, Re d'Ungheria ecc. ecc.; ma non più Re di Venezia e Lombardia.

S'è tanto annunziata e poi disdetta una sua gita in Italia, che adesso nessuno ci pensa più!

Ebbene: ve la torno ad annunciare io, e con fondamento. L'imperatore d'Austria passerà la frontiera verso il 15 ottobre; il principe Umberto sarà lì a riceverlo. Attraverserà le provincie venete e farà una punta sino a Milano. Scommetto che a vedere la felicità nazionale degli antichi suoi sudditi — questa almeno, è felicità innegabile, che non ne dicano i piagnoni della democrazia — non si riconcili col destino che glieli ha tolti? A ogni modo come gli dee parere strano a sentirsi applaudire cordialmente *gratis*, mentre una volta, con tutti i *gulden* profusi dalla sua Polizia, non gli veniva fatto di vedere che dei musci duri e dell'entusiasmo d'accatto?

Da Milano, Francesco Giuseppe muoverà per Firenze e s'abbotcherà con Vittorio Emanuele.

A proposito: avete sentito parlare di un certo attentato nella Val d'Aosta? Indecente bugia. I. F.

### Estratto dai giornali esteri

Il conte Ledochowski ha ora un altro seguace nel carcere, il vescovo suffraganeo Tanisszew-ki, che deve scontare un anno e tre mesi di prigione. A compiere l'opera di disgregazione della diocesi di Gresen e Posen il governo prussiano ha condotto a forza al di là dei confini della provincia il canonico Korykowski, il quale esercitava, non ostante il divieto del governo, le funzioni di vicario.

La *Neue Freie Presse* dice che tutta la stampa italiana, salvo la consortesca, apprezza severamente il discorso di Nigra. E cita a questo proposito il *Diritto*. Noi crediamo invece che tutta la stampa italiana l'abbia encomiato, meno il *Diritto*, il quale certamente in questioni simili non fa autorità: la sua gallofobia è troppo nota.

A Parigi venne vietata la distribuzione della *Neue Freie Presse*. Corrono diverse voci in proposito. Il *Temps* lo attribuisce ad alcune parole contro McMahon del corrispondente parigino di quel giornale. La *Gazzetta di Colonia* invece lo attribuirebbe ad un articolo di fondo diretto contro il duca di Magenta. Il corrispondente del giornale stesso lo attribuisce invece alla disapprovazione data dal giornale viennese al contegno del governo francese di fronte ai carlisti.

La *Presse* dice che per quest'ultimo motivo il governo francese dovrebbe proibire tutti i giornali inglesi che contengono i discorsi di Lord Russell.

### Telegrammi

Baden-Baden, 27.

Oltre cento membri del Congresso giornalistico prendono parte alle discussioni. Intorno al primo oggetto dell'ordine del giorno il congresso giornalistico riflettendo alla soggezione delle agenzie telegrafiche ora esistenti, si adoprerà per ottenere l'indipendenza delle comunicazioni telegrafiche, ed appoggerà qualsiasi intrapresa indipendente in questo rapporto.

La seconda deliberazione del congresso raccomanda agli editori di giornali il progetto di statuto redatto dalla Commissione nominata ad Amburgo per la formazione d'un ufficio inserzioni per la stampa germanica.

Dopo una viva discussione sul procedimento contro la riproduzione delle appendici, la questione è rinviata all'indomani.

Il congresso giornalistico scelse Frieleusburg (di Amburgo) a presidente, Streiker (Strasburgo) a primo vicepresidente, Lecher (Vienna) a secondo, a segretarii Pold (Baden) ed Koldheim (Berlino).

Il Congresso giornalistico si dichiarò dietro proposta di Singer favorevole alla fondazione d'un associazione di giornalisti, ed incarica la *Berliner Presse* di tentare delle relazioni colla *Concordia* ed altre riunioni consimili.

Viene accolto un progetto di Statuto che stabilisce principalmente le condizioni per l'accettazione e l'esclusione da essa, e ch'è sostenuto da Friedenburger.

È accettata altresì una proposta di Kletke contro la riproduzione delle appendici.

Parigi, 27.

Le votazioni di giovedì e venerdì hanno destato grande amarezza nel paese. I repubblicani tentano di far porre in discussione questa settimana stessa il progetto di scioglimento: al contrario la maggioranza vuol abbreviare le vacanze dell'Assemblea di due mesi, e si chiederebbe la riconvocazione dell'Assemblea nazionale per novembre.

### Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 28. — L'Assemblea approvò il progetto d'indennità pelle demolizioni per difesa nazionale.

Gli uffici elessero oggi una commissione per esaminare i progetti di proroga. La Commissione è composta di undici membri di destra chiedenti le vacanze fino alla fine di novembre e quattro di sinistra chiedenti vacanze più breve. I ministri espressero il desiderio che le vacanze non oltrepassino la fine di novembre.

La Commissione decise di fissare pella riapertura dell'assemblea il 30 novembre. La proroga è probabile verso il 16 agosto.

PARIGI, 28. — Le accuse di pretese facilitazioni fatte ai carlisti alla frontiera dei Pirenei sono sparse dai giornali tedeschi, e sono una manovra per eccitare l'opinione pubblica in Ispagna contro la Francia.

La frontiera dei Pirenei è difficile a sorvegliare, ma è pure assai incomoda

pel passaggio di trasporti pesanti, come sarebbero armi e munizioni. Oggimai è constatato che i carlisti ricevono grandissima parte delle loro armi per la via di mare. Le autorità francesi fecero sempre il possibile per custodire la neutralità della frontiera.

LONDRA, 28. — Camera dei Comuni. Il governo dichiarò di non essere informato che la Germania decise positivamente d'invviare una squadra nelle acque di Spagna. La Germania discusse soltanto sulla convenienza di tale misura per proteggere i nazionali.

PARIGI, 28, ore 10 sera (citardato). — Ai Boulevards il prestito contrattosi a 99.27.

LONDRA, 28. — Camera dei comuni. *Manners* rispondendo a *Lush* dice che l'Inghilterra ha intavolato un trattato coll'Italia per addivenire alla riduzione della tariffa delle lettere: che l'Italia è disposta d'accettare, ma l'Inghilterra desidera che la riduzione sia ridotta ancora più forte.

*Manners* soggiunge che spera di venire ad un sollecito accordo.

### NOTIZIE DI BORSA

| Firenze                             | 28         | 29         |
|-------------------------------------|------------|------------|
| Rendita italiana                    | 71 20 liq. | 71 35 liq. |
| Oro                                 | 22 24      | 22 30      |
| Londra tre mesi                     | 27 80      | 27 83      |
| Francia                             | 111 25     | 111 25     |
| Prestito nazionale                  | 67 liq.    | 67 liq.    |
| Obbl. regia tabacchi                | —          | —          |
| Azioni                              | 840 liq.   | 838 liq.   |
| Banca nazionale                     | 2148 1/2   | 2149 fm.   |
| Azioni meridionali                  | 366 liq.   | 368 fm.    |
| Obbl. meridionali                   | 214 liq.   | 214 liq.   |
| Credito mobiliare                   | 1484 liq.  | 1486 liq.  |
| Banca Toscana                       | 812 fm.    | 811 fm.    |
| Banca generale                      | —          | —          |
| Banca italo german.                 | —          | 214 —      |
| Rendita it. god. dal 1 luglio buona | 73 45      | —          |

| Parigi                  | 27    | 28    |
|-------------------------|-------|-------|
| Prestito francese 5 0/0 | 98 72 | 99 10 |
| Rendita francese 3 0/0  | 62 34 | 62 70 |
| 5 0/0                   | —     | —     |
| fine corr.              | —     | —     |
| italiana 5 0/0          | 66 15 | 66 10 |
| Banca di Francia        | 37 20 | 37 70 |

| VALORI DIVERSI        |         |        |
|-----------------------|---------|--------|
| Ferrovie lomb. ven.   | 307     | 308 —  |
| Obbligaz. tabacchi    | 490 —   | 495 —  |
| Obbl. Ferr. V.-R. 188 | 200 —   | 200 —  |
| Ferrovie Romane       | 71 —    | 73 75  |
| Obbligaz.             | 181 60  | 180 —  |
| Azioni Regia Tabacchi | 815 —   | 765 —  |
| Cambio su Londra      | 2517 50 | 2518 — |
| Cambio sull'Italia    | 10 78   | 10 1/8 |
| Consolidati inglesi   | 92 43   | 92 1/2 |
| Banca Franco-italiana | 44 50   | 44 50  |

| Vienna                 | 27     | 28     |
|------------------------|--------|--------|
| Austriaca ferrata      | 231 —  | 234 25 |
| Banca Nazionale        | 976 —  | 975 —  |
| Napoleoni d'oro        | 8 85   | 8 85   |
| Cambio su Parigi       | 43 85  | 43 80  |
| Cambio su Londra       | 111 85 | 110 70 |
| Rendita austriaca arg. | 75 15  | 75 —   |
| in carta               | 70 25  | 70 30  |
| Mobiliare              | 315 25 | 316 25 |
| Lombardo               | 137 —  | 135 75 |

### BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 28. — Rendita it. 73 25 73.30.  
I 20 franchi 22.29 22.30.

Milano, 28. — Rendita it. 73.40 73.45.  
I 10 franchi 22.27 22.25.

Sede. Continua la poca disposizione agli affari.

Lione, 27. — Sede. Affari limitatissimi: prezzi deboli.

### AVVISO

A Brusegana presso l'Istituto trovansi vendibili de TORI TIROLESIS dell'età di anni 2 a 3 (importati dalla Provincia per migliorare le razze) del prezzo di L. 550 a L. 650.

Si vendono col ribasso del 20 0/0 del prezzo di costo, coll'obbligo di tenerli in provincia per tre anni.

Per trattative rivolgersi al Direttore dell'Istituto Agrario. 7-500

**D'AFFITTARE** anche subito, una bottega, per uso vendita farine e pane situata sotto una volta della Sala della Ragione di qui, N. 128.

Chi vi applicasse si rivolga al signor Allodi Benedetto che attualmente in essa bottega si trova. 2-518

### SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'opera: **I Gotti** del maestro *Gobbi* — Ore 9.

Il Cancelliere della R. Pretura Mandamentale di Monselice

RENDE NOTO

che con verbale 20 corrente ricevuto nella Cancelleria della Pretura suddetta, la signora Cortesana Catterina, fu Alessandro per se e quale madre legale rappresentante la minore figlia Verlick Luigia, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del fu Verlick Vincenzo, rispettivo marito e padre, morto in Solesino nel 29 Giugno 1874.

Monselice, 22 Luglio 1874.

RAVENNA  
Cancelliere

319

## ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per ogni ed anche prepagata.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi vantaggiosi.

Callegari Orazio.

## RECENTI PUBBLICAZIONI della Tipografia edit. Sacchetto

SELMI prof. A.

**DEI COMBUSTIBILI**  
e dei  
**METODI**  
di  
**RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENT**  
Lezioni di Chimica applicata

Padova 1874, in 12 — L. 2.

**PROF. R. ABENICHT**  
**Principii = Prosodia**  
e metrica latina  
E  
**Prosodia**  
e metrica italiana  
del Prof. RICOBONI  
Padova 1874, in 12°  
Lire 1.50

DE LEVA Cav. Prof. G.

## STORIA DOCUMENTATA

**CARLO**  
in correlazione all'Italia  
Padova 1874, in 8.  
Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

**BOLAFFIO avv. LEONE**  
**Stenografia Italiana**  
secondo il sistema di  
**Gabelsberger**  
d'apprendersi senza aiuto di maestro  
Padova, 3ª ed. 1874 in 12.  
Lire 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

**DIRITTO**  
**E PROCEDURA PENALE**  
3ª ediz. Padova 1874, in 8.  
Pubblicato il Fasc. 4°

MANFREDINI avv. G.

**Rivista** SOPRA  
**LA STATISTICA PENALE**  
DEL REGNO D'ITALIA  
dell'anno 1870  
Padova 1874 - in 12°  
Cent. 75.

MONTANARI prof. A.

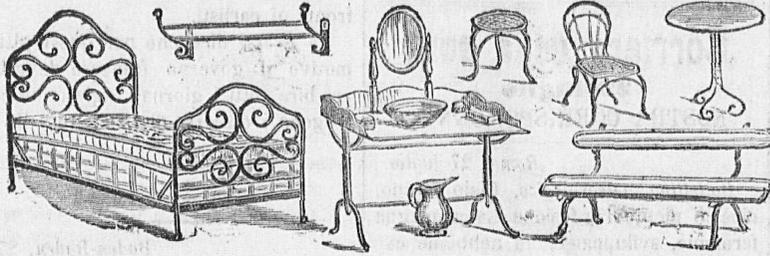
**IL CREDITO POPOLARE**  
Padova 1874, in 12° — L. 1.50

## Sorgente dell'Acqua delle Tamerici ai bagni di Montecatini Val di-Nievole in Toscana

proprietà degli Eredi SCHMITZ

L'Acqua delle Tamerici è un rinfrescante che ha la prerogativa altamente apprezzabile, di non indebolire, ma anzi di dar vigore agli intestini. La sua azione si compie in breve periodo di ore e non disturba punto l'abituale alimentazione dell'individuo. Negli anni maturi quest'acqua è una vera sorgente di vitalità, è un elisir di lunga vita; e siccome invita ad usarne ripetutamente così può ciascuno facilmente apprendere quale sia la dose che a lui individualmente si confaccia.

Deposito principale nel Veneto presso la Società Toscana, via Beccherie  
in Padova N 3373 7 493



**15000** LETTI di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidi. L. 55  
Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura . . . . . 70  
**2000** OTTOMANE a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di  
filo damascata . . . . . 80  
**1500** SEDIE per giardino da lire 10 a . . . . . 15  
**1000** PANCHE da giardino da L. 20 a . . . . . 30  
**1500** LETTI pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso . . . . . 40  
ELASTICO tutto di ferro a giorno con molla d'acciajo . . . . . 40  
ELASTICO imbottito da L. 20 a . . . . . 35  
Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema VOLONTÈ coperti  
di tela di filo a colori, con garanzia per 10 anni del prezzo dalle L. 30 alle . . . . . 45  
La specialità VOLONTÈ è l'elastico con unito materasso elastico.  
NB. Se volete dormire bene ed al sicuro dirigetevi alla

Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, 39, Milano  
di GIUSEPPE VOLONTÈ  
e non dai rivenditori che risparmierete il 50 per cento.  
Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario.  
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 10-438

### Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

### SOMMARIO

## di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. ~~TRE~~

Trovansi vendibile

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

## COLFOSCO

BACCONTO

Padova 1874, in 12 — italiane Lire 1.50

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto

Padova

SELMI PROF. CAV. A.

## Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - it. Lire DUE

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

## L' ISOLA MISTERIOSA

DI

GIULIO VERNE

Questo nuovo Romanzo splendidamente illustrato  
si pubblica nella Varietà.

Bellissimo giornale letterario scientifico illustrato che è nel suo secondo anno di vita, e vanta la collaborazione di molti fra i più valenti letterati e scienziati italiani, quali Perseio, Celoria, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Mantegazza, Malfatti ecc. La Varietà contiene stupende incisioni che illustrano il testo e fa larga parte alle attualità, troviamo in fatti nel primo semestre di quest'anno ritratti di di Rubinstein, Rovani, di Ponchielli di Michelet, del conte Borromeo, di Gualterio della Desclée, di Godefrid, di Strauss, e di tanti altri, oltre molti disegni raffiguranti scene della vita di questo semestre.

Prezzo: L. 10 per un anno, L. 5 il semestre, Cent. 20 un numero separato.  
Per l'Estero aggiungere le spese postali.

16 pagine OGNI GIOVEDÌ — Frontispizio e Coperta gratis.

Ogni numero di 16 pagine in due colonne, contiene una SCIARADA A PREMIO.

Gli abbonati annui avranno diritto ad un premio a scelta fra i seguenti romanzi: LA PERGAMENA DISTRUTTA, o UNA SOSTITUZIONE DI MADRE, elegantissimi volumi di circa pagine 400 (aggiungere 80 cent. per l'affrancazione).

Chi si abbona per un anno e voglia far decorrere l'abbonamento dal 1. gennaio 1874, avrà in dono il vol. 1. della Varietà che completa la raccolta, (aggiungere cent. 80 per l'affrancazione).

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del Giornale di Padova.

## PUBBLICATO IL 3° FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

## Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno,  
distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire UN A. per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

## PETRARCA

a Padova

a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE — Padova 1874, in 8 — DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA  
Via Servi - Via Servi

Selmi Prof. A.

## DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

II. Edizione

con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 — it. L. 2.